Al Presidente del Consiglio Comunale

COMUNE DI CREMONA
21 GIU. 2022
UFFICIO PROTOCOLLO

Sen. Consiglio C.

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consigliare
RICEVUTO
IL 20 GIU. 2022
con n. 1505
L'ADDETTO
M. Biazzi

Ordine del giorno: sostegno per le criticità della Casa Circondariale di Cremona

Il Consiglio Comunale di Cremona

PREMESSO CHE

Il sistema penitenziario italiano presenta da anni gravi carenze. Anche in questo ambito la pandemia ha fatto emergere in maniera più chiara una inadeguatezza del sistema già nota agli osservatori e ha "mostrato tutti i limiti di un mondo penitenziario bloccato e in ritardo su tante questioni". "I tassi di recidiva" come ha dichiarato il Presidente dell'Associazione Antigone "ci raccontano di un modello che non funziona e ha bisogno di importanti interventi, aprendosi al mondo esterno, puntando sulle attività lavorative, scolastiche, ricreative e abbandonando la sua impronta securitaria".

Tra le carenze più significative del sistema penitenziario vanno segnalate: il sovraffollamento delle carceri; l'inadeguatezza igienico sanitaria degli ambienti; le gravi carenze di personale; il ricorso eccessivo alla carcerazione preventiva; l'insufficiente ricorso a pene alternative; la tutela della salute dei carcerati, che come tutti i cittadini hanno il diritto costituzionale alla sua tutela; la presenza in numero eccessivo di persone con problematiche psichiatriche che non trovano collocazioni più adeguate nelle poche REMS del territorio; infine, non certo in ordine di importanza, la reale efficacia della carcerazione come strumento di recupero e reinserimento.

RICORDATO CHE

L'Associazione Antigone, osservatorio sulle condizioni di detenzione, dal 1998 a oggi ha fatto 2mila visite, fornendo un monitoraggio costante sulle condizioni di detenzione.

Il XVIII rapporto dell'associazione Antigone sulle condizioni di detenzione ha dato i seguenti risultati.

La percentuale di reati per detenuto è pari a 2.37 (nel 2008 era 1.97).

Nel rapporto dell'associazione si evidenzia come in media vi sia una percentuale pari a 2,37 reati per detenuto. Al 31 dicembre 2008 il numero di reati per detenuto era più basso di 1,97. *Dunque diminuiscono i reati in generale, diminuiscono i detenuti in termini assoluti* ma aumenta il numero medio di reati per persona. Al 31 dicembre 2021, dei detenuti presenti nelle carceri italiane, solo il 38% era alla prima carcerazione. Il restante 62% in carcere c'era già stato almeno un'altra volta. Il 18% c'era già stato in precedenza 5 o più volte. Tassi di recidiva dunque alti.

COMUNE DI CREMONA
1 8 2 A

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0046193	21/06/2022
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Inoltre vanno segnalati il numero dei suicidi (otto in ventisei giorni nel 2022), l'uso di antipsicotici o antidepressivi (uno su tre), i problemi psichiatrici gravi (uno su dieci), diffusi problemi di droga e alcoolismo. A fronte di ciò nel 2021 le ore di aiuto psichiatrico sono state dieci la settimana ogni cento detenuti, 18 settimana di aiuto psicologico ogni cento detenuti.

Al 31 dicembre 2021 ben 19.478 detenuti (poco meno del 40% del totale dei reclusi), dovevano scontare una pena residua pari o inferiore a 3 anni. Una gran parte di loro potrebbe usufruire di misure alternative. Un aumento di queste ultime permetterebbe di porre rimedio anche al cronico sovraffollamento delle carceri italiane.

Il tasso di affollamento è attualmente del 107%, contando i posti ufficiali conteggiati dal ministero. Se si considerano i posti realmente disponibili, a fronte di reparti e sezioni chiuse o celle inagibili, il tasso supera il 115%. Un dato su cui pesano sempre meno gli stranieri che al 31 marzo 2022 sono il 31,3% sul totale della popolazione detenuta, con un calo del 5,8% rispetto al 2011. Il loro tasso di detenzione (calcolato nel rapporto tra popolazione straniera residente in Italia e stranieri presenti nelle carceri) ha visto una decisiva diminuzione, passando dallo 0,71% del 2008 allo 0,33% del 2021.

RILEVATO CHE

La Ministra della Giustizia Cartabia ha affermato che "E' anche fondamentale che il carcere diventi realmente l'*extrema ratio* a cui ricorrere solo in casi dove ce ne sia la reale necessità"

A dicembre 2021 la Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario nominata dalla Ministra Cartabia e presieduta dal prof. Marco Ruotolo, ha elaborato e consegnato un documento con tutta una serie di riforme che si potrebbero fare in maniera piuttosto rapida.

CONSIDERATO CHE

la Casa Circondariale di Cremona da tempo vive una situazione complessa e critica, segnalata anche da tutti i sindacati interni

recentemente ci sono stati anche episodi eclatanti di proteste con aggressioni e incendi da parte di alcuni detenuti, episodi che hanno anche assunto una rilevanza mediatica nazionale

ATTESO CHE

La Casa Circondariale presenta un alto tasso di sovraffollamento, con la percentuale di extracomunitari presenti più alta tra tutte le carceri italiane e con una numerosa presenza di detenuti con problemi mentali e di dipendenza da sostanze

Il personale assegnato secondo quanto riportato sia dalla Direzione che dai sindacati risulta marcatamente carente sia relativamente all'area della polizia penitenziaria che all'area amministrativa

Dal 2018 , anno del trasferimento in altra sede del comandante di reparto della polizia penitenziaria e responsabile dell'area sicurezza, non è stata effettuata alcuna sostituzione in pianta stabile di tale importante figura professionale da parte dell'Amministrazione Penitenziaria

Ormai da anni, nonostante la previsione in pianta organica di 6 educatori, figura professionale deputata all'osservazione e alla progettazione del programma rieducativo del detenuto, attività imprescindibili per la concessione di misure alternative alla detenzione, sono presenti solo 3 educatori di cui 1 in distaccamento presso altro istituto, con evidente rallentamento di tutto il processo di fuoriuscita dal carcere e di reinserimento sociale previsto dall'ordinamento penitenziario.

VALUTATO CHE

Nella relazione del 11 maggio 2022 il Garante Provinciale delle persone private della libertà personale Ornella Bellezza rileva i seguenti elementi

"in questa sede si conferma la preponderante presenza, in una Casa circondariale, di soggetti ristretti con posizione giuridica di definitivo quindi in esecuzione della pena della reclusione, pari a 323 persone su 407 ristretti alla data del 6 maggio 2022"

"la percentuale di detenuti stranieri al 6 maggio 2022 è pari al 68,88%"

"nel gennaio -maggio 22 si rilevano dati confortanti per la constatazione di una sufficiente ripresa di detenuti usciti per la concessione della misura dell'affidamento al servizio sociale o detenzione domiciliare o arresti domiciliari.

"l'originaria struttura edilizia, facente parte del cosiddetto circuito delle carceri d'oro degli anni 80 si è rivelata bisognosa di ripetuti e necessari interventi sia strtutturali che impiantistici e ad oggi sono necessari ancora per i l raggiungimento degli standard di vivibilità richesti dalla normativa vigente"

"carenza di personale del reparto di polizia del 15,7 % e carenza di personale per le funzioni amministrative, trattamentali e contabili"

"

SOTTOLINEATO CHE

Sulle questioni sopra rappresentate è stata presentata una interrogazione parlamentare al Ministro della Giustizia dall'On Luciano Pizzetti del PD

ESPRIME

Forte sostegno a tutto il personale che opera nella Casa Circondariale per la situazione critica e complessa nella quale sta operando

La necessità di implementare sia il personale della sicurezza sia il personale educativo volto al recupero delle persone detenute

I

MPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A rappresentare al Ministero della Giustizia le gravi carenze della Casa Circondariale in relazione a:

problemi strutturali e di spazi, forte sovraffollamento, carenza di personale sia nell'area della polizia penitenziaria che amministrativa, assenza di una nomina in via definitiva della figura del comandante, livello record di detenuti stranieri, rilevante presenza di detenuti con problemi psichiatrici e di tossicodipendenza

A continuare nella promozione di progetti di reinserimento scoio-lavorativo in rete con i diversi soggetti territoriali, attenzionando la necessità di interventi anche alla Provincia e ai principali comuni del territorio.

Daniele Villani

VILLANI

MERLI

ZUCCHETTI

GHELFI

PINI

BARCELLARI

PASQUETTI

BENCIVENGA

MANFREDINI

FULCO

LOFFI

KAKOU